

COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO
SERVIZIO RAGIONERIA

DETERMINAZIONE N. 214 / 2026

DEL 05/06/2026

**OGGETTO: RESTITUZIONE QUOTA NON UTILIZZATA DEL CONTRIBUTO STATALE DI CUI AL
COMMA 586 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 234/2021, A TITOLO DI CONCORSO
ALLA COPERTURA DEL MAGGIORE ONERE SOSTENUTO PER L'INCREMENTO
DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTE: la Deliberazione C.C. n. 4 del 23/02/2026 ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028", la Deliberazione C.C. n. 5 del 23/02/2026 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028", la Deliberazione G.C. n. 26 del 24/02/2026 ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028" e la Deliberazione G.C. n. 35 del 30/03/2026 ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - PIAO 2026-2028";

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità;

Visti altresì:

- l'art. 107 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce ai Responsabili di Settore i compiti di attuazione degli obiettivi e programmi definiti con atti di indirizzo, adottati dall'organo politico;
- l'art. 109 comma 2 del sopracitato D.Lgs. n. 267/2000 che dispone che, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale, le funzioni di cui all'art.107, commi 2 e 3, spettano ai responsabili degli uffici o dei servizi;
- l'art. 183 del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 che disciplina le procedure di prenotazione e assunzione degli impegni di spesa;

Richiamato il provvedimento sindacale n. 6 del 13/02/2026, ai sensi dell'art. 50, comma 10 del D.Lgs. n. 267/2000, con cui si demandano alla sottoscritta le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamate:

- la deliberazione consigliere n. 5 del 23/02/2026 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028, esecutivo a norma di legge;
- la deliberazione consigliere n. 4 del 23/02/2026 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2026-2028;

Richiamato il decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 7 febbraio 2025 - Riparto dell'incremento di 150 milioni di euro, per l'anno 2024, per il concorso al maggiore onere dei comuni delle Regioni a statuto ordinario per l'aggiornamento delle indennità di sindaci ed amministratori locali;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 1, commi 583-585 Legge 234/2021 l'importo del contributo assegnato con DM 07/02/2025 per l'anno 2024, a titolo di concorso delle maggiori spese per l'incremento delle indennità di funzione spettanti al sindaco, al vice-sindaco e agli assessori comunali, nonché al presidente del consiglio, è pari ad euro 56.989,27;
- la parte di contributo per l'anno 2024, con conseguente obbligo alla restituzione, è pari ad euro 3.701,65;
- la data per l'invio della relativa certificazione telematica è stata fissata al 02/03/2026;
- il relativo versamento della quota di contributo da restituire avviene con riversamento sul Capo XIV – capitolo 356003 *“Entrate eventuali e diverse del Ministero dell'Interno”* ed inserendo nella causale *“riversamento parte contributo indennità amministratori esercizio 2024”*;

Verificato il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di dare atto che le risorse ripartite ai sensi dell'art. 1, commi 586 e 587, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono utilizzabili dai comuni beneficiari esclusivamente per la copertura del maggiore onere sostenuto per l'incremento dell'indennità di funzione di cui ai commi 583, 584 e 585;
3. di impegnare la somma di euro 3.701,65, a titolo di restituzione della quota del contributo statale di cui al comma 586 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021, con imputazione della spesa al capitolo 10901031100 *“restituzione contributo indennità amministratori”*, finanziata da avanzo vincolato da trasferimenti, del bilancio di previsione 2026-2028, esigibilità 2026, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che, il relativo versamento della somma di cui al punto 3) avviene con riversamento sul Capo XIV – capitolo 356003 *“Entrate eventuali e diverse del Ministero dell'Interno”* ed inserendo nella causale *“riversamento parte contributo indennità amministratori esercizio 2024”*;
5. di dare atto che la rendicontazione è stata regolarmente effettuata entro il 02/03/2026, della quota di spesa del contributo statale di cui al punto 3), allegando all'anzidetto certificato telematico la quietanza di pagamento;
6. di dare atto della regolarità sotto il profilo tecnico di quanto forma oggetto della presente determinazione;
7. di dare atto che dalla documentazione in atti, non risultano sussistere cause di incompatibilità e di conflitto di interessi in conformità alla disciplina vigente in materia;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti conseguenti al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di pareggio di competenza;
9. di trasmettere il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del T.U. d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

10. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo online dell'Ente per il periodo di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, ex art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii.

11. di dare atto che i dati relativi alla presente Determinazione saranno pubblicati ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, presso la sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del sito web istituzionale.

NOTA: avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

Lì, 05/06/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
MINARI MICHELA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)